



COMUNE DI PIOMBINO DESE

PROVINCIA DI PADOVA



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 28/05/2020

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (C.D. I.M.U.) – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2020.

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di Maggio alle ore 20:30 , previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.
All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
MASON CESARE	X	
BERGAMIN CORETTA	X	
BENOZZI LUIGI	X	
BAGGIO MARIA	X	
BASTAROLO CLAUDIO	X	
VANZETTO SILVANO	X	
VENTURIN FILIPPO	X	
MASON VERONICA	X	
CHECCHIN SILVIA	X	
SACCHETTO ANDREA	X	
BONUTTO ORNELLA		X
MASON ISMAELE	X	
SCQUIZZATO FRANCESCO	X	
TOTALE	12	1

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Dr. Luca Scarangella.

Assume la Presidenza Cesare Mason nella sua qualità di SINDACO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: MASON VERONICA, CHECCHIN SILVIA, MASON ISMAELE.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco-Presidente

Il Sindaco illustra brevemente il presente argomento.

Il Consigliere Sacchetto Andrea (Lega Nord - Liga Veneta Salvini): “Una domanda che si aggancia a quello che ho detto prima, è vero che voi avete fatto fare il parere per quanto riguarda l’approvazione delle aliquote, ma dovevate fare il parere per il regolamento, come previsto dal 239. Il regolamento, Segretario mi dica, l’art.239 del Testo Unico degli enti Locali dice che i regolamenti devono essere vagliati dal Revisore, capisco che avete vagliato le aliquote, ma non aver vagliato il regolamento”.

Risponde il Resp. dell’Area Economico-Finanziaria Rag. Trento Marta, presente in aula: “Ci sono due pareri, nella stessa data, però due pareri diversi, due verbali diversi ed entrambi in data 19 maggio perché il Revisore li ha resi nella stessa data, sono pareri favorevoli senza prescrizioni, se ci fossero delle prescrizioni naturalmente sarebbero state riportate in delibera”.

Consigliere Sacchetto A.. “E allora chiedo che venga riportato nella delibera del Regolamento che il regolamento è stato vagliato dal Revisore con parere x, perché sono due pareri avranno due numeri di protocollo diversi, non penso abbiano dato uno stesso numero di protocollo, quindi vanno riportati tutti e due. Comunque, a parte questo, volevo chiedere un’altra cosa, visto l’avanzo di amministrazione e questo lo chiedo al Sindaco e alla vostra Giunta, visto il problema COVID che abbiamo avuto, era possibile per l’anno 2020 abbassare le aliquote, impegnando ovviamente l’avanzo di amministrazione per coprire quota parte di queste attività, magari no su tutte le tipologie, ma magari qualcuno tipo sul residenziale, tipo sull’industriale, commercio?”

Consigliere Scquizzato Francesco (Siamo Piombino – Ismaele Mason Sindaco) : “Mi collego all’intervento del Consigliere Sacchetto per aggiungere che questo è anche un impegno vostro della campagna elettorale, abbassare le aliquote IMU, ed era un impegno vostro che avete sollecitato alla precedente amministrazione per due anni di abbassare le aliquote. Lei un anno fa mi ha risposto che non era il momento, questo era il momento per abbassarle e possibilmente anche per posticipare l’IMU a settembre per dare un aiuto alle famiglie, fermo restando che è una tassa che va pagata”.

Assessore Bastarolo Claudio: “Se posso solo agganciarvi all’intervento che ha fatto il Consigliere Scquizzato. Il Regolamento che abbiamo appena approvato permette di fare quello che lei chiede, cioè di spostare in avanti il pagamento delle aliquote, quindi abbiamo approvato il regolamento e lo faremo, dobbiamo trovarci come Giunta e decidere fino a che data spostarla, grazie a questo possiamo farlo, prima non si poteva fare. Sul Regolamento nuovo abbiamo introdotto questo comma che permette di fare questo, quindi, dobbiamo fare una Giunta rapida, prima della spedizione dei bollettini, quindi la data effettiva resta il 16 del mese di giugno, ma i cittadini possono pagarla con un certo margine di tolleranza, ringraziamo che sul regolamento è stato messo. Per quanto riguarda il resto...”

Consigliere Sacchetto A.: “Se vuole la faccio in maniera diversa, ho posto una domanda di abbassare le aliquote non di posticiparle, abbassare le aliquote utilizzando l’avanzo di amministrazione questa era la mia domanda, è italiano”.

Assessore Bastarolo C: “Lei sa come siamo messi complessivamente, come Comune e via di seguito, non si possono fare queste cose, potessimo farlo poi abbiamo dipendenti da pagare ed i costi che ci sono, se avessimo potuto abbassarlo l’avremo già fatto, quindi la risposta è no, non si può fare”.

Consigliere Sacchetto A.: “Ma avete 415 mila euro di avanzo di amministrazione”.

Assessore Bastarolo C.: “Sacchetto ho capito, ma lei ha lavorato su un Comune, prima di adesso? Non ci sono risorse...”

Consigliere Sacchetto: “Guardi Assessore io non ho lavorato su un Comune.....”

Assessore Bastarolo C:” Ha lavorato in Provincia, capirà qualcosa di queste cose, ci sono risorse per fare nulla, e adesso dobbiamo gestire la questione COVID, dobbiamo cercare di andare incontro ai nostri cittadini e cerchiamo di fare del nostro meglio, le aliquote non si possono abbassare, lo sa già, perchè lo sa già da prima, oppure se non lo sa mi meraviglio”.

Consigliere Sacchetto A: “Allora lei mi dice che non si possono abbassare le aliquote,”.

Assessore Bastarolo C: “In questo frangente non si possono abbassare, stiamo cercando in tutte le maniere di poter arrivare a quello, ma in questo momento non si può fare”.

Consigliere Sacchetto A.: “Comunque rispetto a se io ho lavorato in un Comune, stia attento a come parla perché se la mettiamo su un tema personale cominciamo a parlare personale, ma lasciamo perdere”

Assessore Bastarolo C: “Certo. Chiuso allora, le va bene?”

Il Sindaco accerta che non vi siano altri interventi e pone in votazione la presente deliberazione che viene approvata con N. 9 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Sacchetto A.) e 2 astenuti (Scquizzato F. e Mason I.) espressi da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Viene altresì resa immediatamente eseguibile con votazione resa a parte e riportante lo stesso esito.

* * *

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con la legge 27 dicembre 2019, n.160, al comma 738 dell’art.1 è stata abolita l’Imposta unica comunale (c.d. IUC) di cui all’art.1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ad eccezione della tassa sui rifiuti (c.d. TARI), mentre l’imposta municipale propria (c.d. IMU), a decorrere dall’anno 2020, è disciplinata dalle disposizioni contenute nei commi dal 739 al 783;

CONSIDERATO che l’Imposta unica comunale (c.d. IUC) in vigore fino al 31/12/2019 era composta da:

- Imposta municipale propria (c.d. IMU) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- tributo servizi indivisibili (c.d. TASI) componente servizi, a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, per servizi indivisibili comunali;
- tributo servizio rifiuti (TARI) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;

DATO ATTO che per quanto concerne la TARI il Comune di Piombino Dese ha attribuito le competenze e le funzioni, definite per legge, di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani all’autorità di Bacino Padova Uno;

TENUTO CONTO che le aliquote dell’IMU, ridisciplinata dalla legge 27 dicembre 2019, n.160, devono pertanto risultare comprensive delle aliquote IMU e TASI in vigore fino al 31/12/2019;

VISTA la delibera di Consiglio comunale n. 21 del 17/07/2014 con la quale sono state fissate le aliquote dell’imposta unica comunale (c.d. IUC) nelle componenti IMU e TASI, a decorrere dall’anno 2014 e in vigore fino al 31/12/2019 come di seguito specificato:

a) Aliquote IMU:

- Abitazione principale (A/1-A/8-A/9): 0,38 per cento;
- Altri fabbricati: 0,82 per cento;
- Aree fabbricabili: 0,82 per cento;
- Terreni agricoli: 0,82 per cento;

b) Aliquote TASI:

- Altri fabbricati: 0,22 per cento;
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita: 0,22 per cento;
- Fabbricati rurali strumentali: 0,1 per cento;
- Aree fabbricabili 0,22 per cento.

CONSIDERATO che i commi da 748 a 755 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in merito alle aliquote dell'IMU stabiliscono che:

- l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
- anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
- viene confermata l'esenzione per l'abitazione principale non di lusso e per le relative pertinenze, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9 (rispettivamente, abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita ("beni merce"), l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);

VISTO che il successivo comma 779 stabilisce che per l'anno 2020 i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020/2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020;

TENUTO CONTO che per mantenere il gettito risultante per l'anno 2019 dalle componenti IMU e TASI e preservare gli equilibri di bilancio, si ritiene di applicare, per l'anno 2020, le aliquote risultanti dalla somma delle sopra citate aliquote IMU e TASI con un adeguamento dell'imposta sui terreni agricoli per i quali viene prevista l'aliquota ordinaria già applicata agli altri immobili;

RITENUTO, quindi, di determinare come segue le aliquote IMU dal 01/01/2020:

- Abitazione principale soggetta all'imposta (A/1-A/8-A/9) e relative pertinenze: 0,6 per cento;
- Altri fabbricati soggetti all'imposta: 1,04 per cento;

- Fabbricati costruiti e destinati alla vendita (c.d. beni merce): 0,22 per cento;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,1 per cento;
- Aree fabbricabili: 1,04 per cento;
- Terreni agricoli: 1,04 per cento.

ACQUISITO in data 19/05/2020 il parere del revisore unico ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) p.7 del D.lgs 267/2000;

VISTE le seguenti deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 44 del 28/12/2019, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022 e relativi allegati;
- di Giunta Comunale n. 1 del 09/01/2020, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2020-2022;

VERIFICATA la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 9 voti favorevoli, n. 1 contrario (Sacchetto A.) e 2 astenuti (Scquizzato F. e Mason I.), espressi nei modi e forme di Legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

- 1) Di applicare, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta municipale propria (c.d. IMU) come disciplinata dalle disposizioni contenute nei commi dal 739 al 783 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2019, n.160, con le seguenti aliquote:
 - Abitazione principale soggetta all'imposta (A/1-A/8-A/9) e relative pertinenze: 0,6 per cento;
 - Altri fabbricati soggetti all'imposta: 1,04 per cento;
 - Fabbricati costruiti e destinati alla vendita (c.d. beni merce): 0,22 per cento;
 - Fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,1 per cento;
 - Aree fabbricabili: 1,04 per cento;
 - Terreni agricoli: 1,04 per cento.
- 2) Di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2020.
- 3) Di demandare al Funzionario Responsabile dell'imposta l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti l'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze della presente deliberazione entro i termini stabiliti dal comma 767 dell'art.1 della legge 160/2019;
- 4) *Di dichiarare la presente deliberazione con n. 9 voti favorevoli, n. 1 contrario (Sacchetto A.) e 2 astenuti (Scquizzato F. e Mason I.), espressi nei modi e forme di Legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,, urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 quarto comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Luca Scarangella

IL SINDACO
Cesare Mason

Documento sottoscritto con firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale